

La corsa di edilizia turismo e meccanica. Tessile ancora in sofferenza

Agennaio

Alle imprese delle costruzioni servono 51mila lavoratori, +10% sul 2021

Ci sono le imprese delle costruzioni che a gennaio prevedono di assumere quasi 51mila lavoratori, +10,2% rispetto a un anno fa. Qui si scontano gli effetti positivi del Pnrr con l'apertura di nuovi cantieri, e le misure di incentivazione fiscale di cui ancora beneficia l'intera edilizia. Ad incrementare gli inserimenti a inizio anno, entrando un pò più nel dettaglio nei dati Excelsior di gennaio, targati Unioncamere-Anpal, sono anche le industrie meccaniche, 33.990 assunzioni preventivate a gennaio, +29,2% sul confronto tendenziale. Complessivamente la manifattura e le public utilities prevedono di inserire a gennaio 123.340 lavoratori, con una crescita del 17,8% su gennaio 2022 (+18.650 ingressi). A mostrare segni positivi sono un pò tutti i comparti industriali, dal legno e mobile (+46,7% gli inserimenti preventivati sull'anno) alle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi alle industrie metallurgiche, entrambe in aumento del 23,7%. Resta in difficoltà il settore del tessile-abbigliamento-calzature, pianificato a gennaio 2022 la

Dipe, il dipartimento di palazzo Chigi per la programmazione e il coordinamento della politica economica -. In termini relativi ci avvantaggia anche la svalutazione euro/dollaro, visto che la gran parte delle esportazioni dei prodotti made in Italy è verso gli Usa, a differenza della Germania, che guarda principalmente ai mercati asiatici. C'è poi l'effetto Pnrr che rappresenta comunque uno stimolo economico fondamentale per la ripartenza».

Oltre all'industria, numeri positivi emergono anche nei servizi che prevedono di assumere in tutto circa 330mila lavoratori, il 7,4% in più rispetto allo scorso anno. A offrire le maggiori opportunità lavorative sono il turismo, +10mila unità; +21% sull'anno), i servizi operativi



In difficoltà il settore abbigliamento-calzature: le aziende prevedono 2.500 assunzioni in meno

di supporto a imprese e persone (+7mila; +17,7%) e i servizi alle persone (+7mila; +12,9%). Il turismo sta andando bene, con l'Italia che sta facendo il pieno di turisti, soprattutto provenienti dagli Usa.

Il clima di fiducia delle imprese trova conferma nei dati assunzionali nel trimestre, gennaio-marzo. Manifattura e public utilities prevedono di inserire quasi 123 mila la

zature: rispetto a gennaio 2022 le aziende del comparto prevedono 2.500 assunzioni in meno (-17,8%).

La manifattura, quindi, seppur con un quadro di luci e ombre al proprio interno e negli stessi settori (una fetta della ceramica, ad esempio, è ancora alle prese con un ricorso sostenuto alla cassa integrazione, si sta mostrando resiliente: «Stiamo andando meglio della Germania - sottolinea Marco Leonardi, economista alla Statale di Milano, e un passato prossimo come capo del

vedono di inserire quasi 294mila lavoratori, 47.730 in più nel confronto con lo stesso periodo 2022 (+19,4%). Bene anche le costruzioni che preventivano 20mila ingressi, +15,8% su gennaio-marzo 2022. Per quanto riguarda i servizi (+10,3% di assunzioni su gennaio-marzo 2022), spiccano sempre questi tre settori: turismo (+20,8%), servizi avanzati a supporto delle imprese (+23,9%), servizi operativi di supporto a imprese e persone (+20,7%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA